

RATIO DECIDENDI

a cura di GAETANO CARLIZZI

Presentazione di *Ratio decidendi*

A partire da questo numero di *Diritto & Questioni Pubbliche* prende avvio *Ratio decidendi*, rubrica di teoria dell'argomentazione giuridica, e in particolare giudiziaria.

La rubrica, inaugurata da un contributo di Pierluigi Chiassoni, ospiterà di volta in volta commenti a provvedimenti giurisdizionali: o dal punto di vista della teoria dell'*interpretazione* normativa, in relazione alla costruzione della premessa normativa del ragionamento giudiziario, o dal punto di vista di teoria della *prova*, relativi alla costruzione della premessa fattuale.

I contributi ospitati dalla rubrica non si occuperanno, o almeno non direttamente, della conformità o difformità di una certa soluzione (interpretativa o probatoria) rispetto all'ordinamento positivo; piuttosto, essi mireranno a ricostruire e analizzare la *struttura* del discorso *giustificativo*, nonché, se del caso, la comprensione dei *concetti teorici* in esso coinvolti. Ad esempio, verranno affrontati quesiti del seguente tenore: le ragioni giustificative addotte dalla pronuncia riguardano sia l'attribuzione di significato alla disposizione, sia l'applicazione di esso al caso in giudizio? Le tecniche interpretative che essa ha dichiarato di usare sono state impiegate in maniera ortodossa? è sostenibile che essa ha utilizzato tecniche interpretative ulteriori rispetto a quelle dichiarate? Il provvedimento commentato si è preoccupato di affrontare i conflitti eventualmente insorgenti tra i risultati delle tecniche da essa impiegate in modo espresso o implicito? In che modo ha inteso concetti come "significato proprio delle parole", "intenzione del legislatore"? Ecc.

Infine, le pronunce da analizzare verranno tratte dai più diversi *ordinamenti* e ambiti *giurisdizionali*. L'idea sottostante a questa scelta è di mettere in luce somiglianze e differenze tra i metodi e gli stili argomentativi delle principali giurisdizioni contemporanee. Purché presentino profili di interesse teorico-argomentativo, saranno dunque suscettibili di commento non solo le decisioni giudiziarie italiane (in particolare, delle giurisdizioni superiori, ad es.: Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato), ma anche di autorità giudiziarie straniere (es.: United States S.C., Tribunal Constitucional), sovranazionali (es.: Corte EDU, Corte di Giustizia UE) e internazionali (es.: Corte Penale Internazionale, Corte Internazionale di Giustizia).

GAETANO CARLIZZI, GIORGIO PINO